

Direzione Regionale: INTERVENTI PER MITIGAZ. DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00024 **del** 08/08/2016

Proposta n. 11824 **del** 04/08/2016

Oggetto:

Interventi per la messa in sicurezza della strada comunale in loc. Moggio di Terra, a Ventotene (LT) - Liquidazione per l'esecuzione delle attività delle indagini geognostiche e dei rilievi topografici a favore della Società GEOVIT s.a.s.. – CUP: F66J13000340003 – CIG: Z411A97F02

Oggetto: Interventi per la messa in sicurezza della strada comunale in loc. Moggio di Terra, a Ventotene (LT) - Liquidazione per l'esecuzione delle attività delle indagini geognostiche e dei rilievi topografici a favore della Società GEOVIT s.a.s.. – CUP: F66J13000340003 – CIG: Z411A97F02

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul B.U.R.L. n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante "disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile";

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento denominato "Interventi per la messa in sicurezza della strada comunale in loc. Moggio di Terra, a Ventotene (LT)";
- che per l'intervento di "Interventi per la messa in sicurezza della strada comunale in loc. Moggio di Terra, a Ventotene (LT)" con Decreto n. 22 del 09/11/2015 del Commissario Straordinario Delegato è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Maietti Antonio Luigi;
- che con Decreto n. 47 del 04/12/2014 del Commissario Straordinario Delegato è stato affidato l'incarico per le attività delle indagini geognostiche e dei rilievi topografici degli "Interventi per la messa in sicurezza della strada comunale in loc. Moggio di Terra, a Ventotene (LT)" alla Società GEOVIT s.a.s.;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società GEOVIT s.a.s. con nota prot. 423/RT/VS/14 del 04/11/2014 in merito all'incarico affidato;

VISTO il decreto ingiuntivo n. 1360/2015 – R.G. 3965/2015, emesso dal tribunale di Viterbo in data 29/12/2015, con il quale la Società GEOVIT s.a.s. ha chiesto l'ingiunzione alla Regione Lazio al pagamento di 18.300,00 oltre interessi moratori dalla data della domanda sino al saldo effettivo oltre le spese, competenze ed onorari;

VISTA la nota presentata dalla Società GEOVIT s.a.s., acquisita agli atti con prot. CI/177 del 06/06/2016 la quale la Società rinuncia, a fronte della liquidazione del dovuto, a far valere il decreto ingiuntivo n. 1360/2015 – R.G. 3965/2015 e contestualmente si impegna a non avere più nulla a pretendere né in termini di capitale né di interessi;

VISTA la fattura elettronica n. FATTPA 1_16 del 06/06/2016 emessa dalla Società GEOVIT s.a.s. P. I.V.A. / C.F. 01416400560 relativa all'incarico per l'esecuzione delle attività di indagini geognostiche e dei rilievi topografici per un importo lavori di € 15.000,00 oltre I.V.A. 22% pari ad € 3.300,00 per un totale di € 18.300,00;

VISTA la nota di credito n. FATTPA 4_16 del 14/07/2016 emessa dalla Società GEOVIT s.a.s. a totale storno della fattura suddetta mancante di informazioni essenziali per la liquidazione;

VISTA la fattura elettronica n. FATTPA 8_16 del 29/07/2016 emessa dalla Società GEOVIT s.a.s. P. I.V.A. / C.F. 01416400560 relativa all'incarico per l'esecuzione delle attività geotecniche di supporto alla progettazione per un importo lavori di € 15.000,00 oltre I.V.A. 22% pari ad € 3.300,00 per un totale di € 18.300,00;

VISTA la nota del Responsabile del Procedimento, acquisita agli atti con prot. n. CI/260 del 05/07/2016, con la quale si attesta che la prestazione svolta dalla Società GEOVIT s.a.s. è stata svolta secondo quanto previsto nel Decreto di incarico n. 47 del 26/02/2014;

VISTA la Dichiarazione della Ditta GEOVIT s.a.s. sulla tracciabilità dei flussi finanziari, rilasciata in data 02/08/2016 ed acquisita al protocollo con il protocollo CI/372 del 02/08/2016;

VISTO il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) – Prot. I.N.A.I.L. n. 4453679 con validità fino al 01/12/2016 dal quale la ditta GEOVIT s.a.s., risulta regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'I.V.A.) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'I.V.A. di cui alla fattura FATTPA 8_16 del 29/07/2016 della Società GEOVIT s.a.s. tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche

amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633” ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell’imposta in parola, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: “620E”, denominato “I.V.A. dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972”;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione in favore della Società GEOVIT s.a.s. P. I.V.A. / C.F. 01416400560 della fattura FATTPA 8_16 del 29/07/2016 relativa all’incarico per le attività di indagini geognostiche e dei rilievi topografici per complessivi € 18.300,00 (I.V.A compresa);
2. di accreditare l’importo complessivo di €. 15.000,00 quale somma dovuta, in ottemperanza all’art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, a favore Società GEOVIT s.a.s. P. I.V.A. /C.F. 01416400560 sul conto corrente bancario presso la Banca di Viterbo - Credito Cooperativo Ag. N. 5 – codice IBAN IT19M0893114504000020702007;
3. di versare all’Erario la somma complessiva di €. 3.300,00 quale I.V.A. sulla FATTPA 8_16 del 29/07/2016, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d’Ercole